

**CICLO DI INCONTRI
DI FORMAZIONE
PER I NUOVI VOLONTARI**



SABATO 18-01-25 ORE 10.00

**EX MONASTERO DI SANTA CHIARA
V.Campagna Bassa 45, Montegrotto Terme**



DOMENICA 26-01-25 ORE 10.00

**EX PARROCCHIALE MONTEMERLO
V. Montemerlo 1 - Cervarese S. Croce**



MARTEDI' 28-01-25 ORE 18.00

**SALA NASSIRIYA
Vicolo Mezzaluna, Este**

*se anche tu vuoi dedicare un po' del tuo
tempo per salvare tante piccole vite
unisciti a noi!!*

info : [sosanfipadova@gmail.com](mailto:sosanfibipadova@gmail.com)



**INGRESSO
LIBERO**



ASSOCIAZIONE SOS ANFIBI PADOVA – COLLI EUGANEI. ODV

Costituitasi l'8 FEBBRAIO 2020

-

Finalità e Attività

- **Tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente**
- **Istruzione e formazione**
- **Salvaguardia degli anfibi e dei loro habitat:**
 - **Salvataggi organizzati e coordinati nei percorsi migratori minacciati dal traffico stradale**
 - **Gestione, recupero e realizzazione di siti riproduttivi e di rifugio**

**Mission primaria della
nostra Associazione è la
salvaguardia degli anfibi e
dei loro habitat**

LA CLASSE DEGLI ANFIBI

1. **“Anfibi” = doppia vita = acqua + terra**
2. **6.700 specie note, tra i più antichi esseri viventi**
3. **La classe a più rischio estinzione tra i vertebrati.
Le specie sono in diminuzione ovunque**
4. **Utili all'uomo!**
 - importanza nella catena alimentare (predatori di animali “dannosi” all'agricoltura)
 - bio-indicatori di acque, suoli e aria



GLI ANFIBI

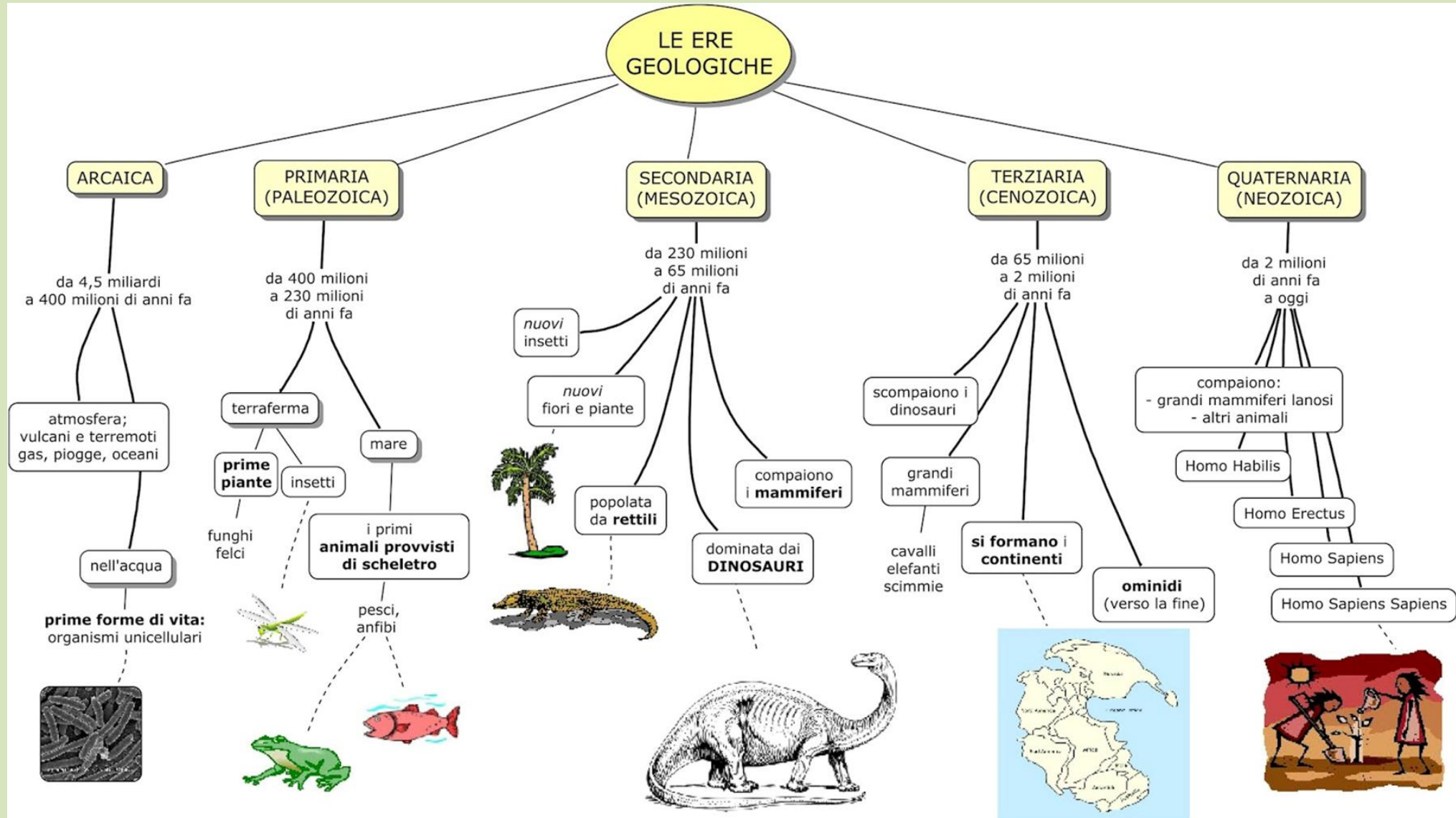
La parola ANFIBIO deriva dalla fusione delle due parole greche ἀμφί, col significato di "doppio", e βίος, col significato di "vita" perciò significa "doppia vita".

Tale nome è dovuto sia al fatto che il ciclo vitale degli anfibio prevede che almeno una parte della vita dell'animale venga trascorsa nell'elemento acquatico, sia al fatto che la maggior parte delle specie presenta una fase larvale dall'aspetto piuttosto diverso da quello della fase adulta, alla quale l'animale giunge tramite metamorfosi.

Sono stati i primi vertebrati a colonizzare l'ambiente terrestre più di 300 milioni di anni fa e sono l'anello di congiunzione tra la vita acquatica e la vita terrestre

→ GLI ANFIBI

Sono stati i primi vertebrati a colonizzare l'ambiente terrestre più di 300 milioni di anni fa e vengono considerati l'anello di congiunzione tra la vita acquatica e la vita terrestre



Più di 42.100 specie sono minacciate di estinzione

Questo è ancora il 28% di tutte le specie valutate.

ANFIBI

41%



MAMMIFERI

27%



CONIFERE

34%



UCCELLI

13%



SQUALI E
RAZZE

37%



CORALLI DELLA
BARRIERA CORALLINA

36%



CROSTACEI SELEZIONATI

28%



RETTILI

21%



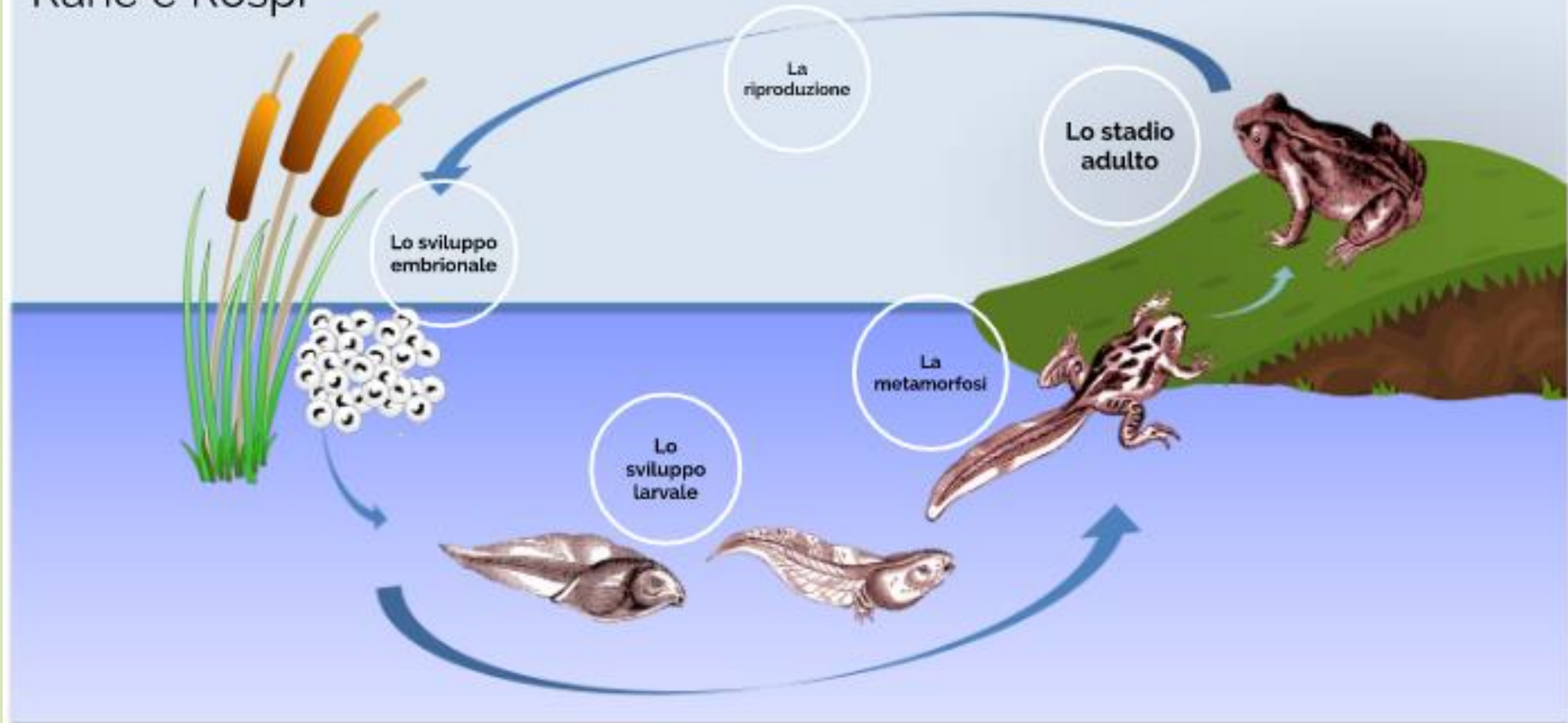
CICADEE

69%



Il ciclo vitale degli anfibi

Rane e Rospi





COSA MANGIANO?

Girini:

- erbivori
- detritivori

Larve di tritoni e salamandre:

- carnivori (di piccoli organismi acquatici)

Anfibi adulti:

- carnivori (insetti, lombrichi, lumache, piccoli vertebrati...)

ANIMALI TUTELATI

1. **Convenzione di Berna (1979):** tutte le specie di anfibi sono protette
2. **Direttiva 92/43/CEE “Habitat”:** molte specie tutelate in quanto “di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa”
3. **Veneto:** uova e girini di tutte le specie protetti da L.R. 53/1974, ma la cattura di rane è consentita dal 1 maggio al 1 marzo solo di giorno per max 1 kg a persona (ancora non è integrata la direttiva Habitat!)

3 CATEGORIE DIVERSE

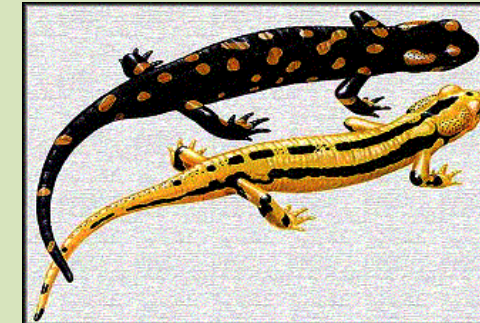
Anuri:

- senza coda
- arti posteriori sviluppati (balzo)
- occhi sporgenti
- bocca grande
- i più diffusi nel mondo



Urodeli:

- 4 arti simili
- corpo affusolato
- con lunga coda



Apodi:

- senza arti
- diffusi nell'emisfero australe



ANFIBI DEI COLLI EUGANEI

Urodeli

Tritone alpino

Tritone cretato

Tritone punteggiato

Salamandra pezzata

Anuri

Ululone dal ventre giallo

Rospo comune

Rospo smeraldino

Raganella italica

Rana verde minore

Rana dalmatina

Rana di Latate



Rane rosse

Uova di Rana di Lataste



Uova di Rana dalmatina



Rana di Lataste



Rana dalmatina



OVATURE



Ululone dal ventre giallo





Raganelle italiana

Rana verde



Rospo comune





Maschi:

- lunghi 5-7 cm (max 10)
- cantano
- molti più delle femmine
- calli nuziali scuri



Femmine:

- lunghe 7-12 cm (max 20)
- silenziose
- rigonfie di uova



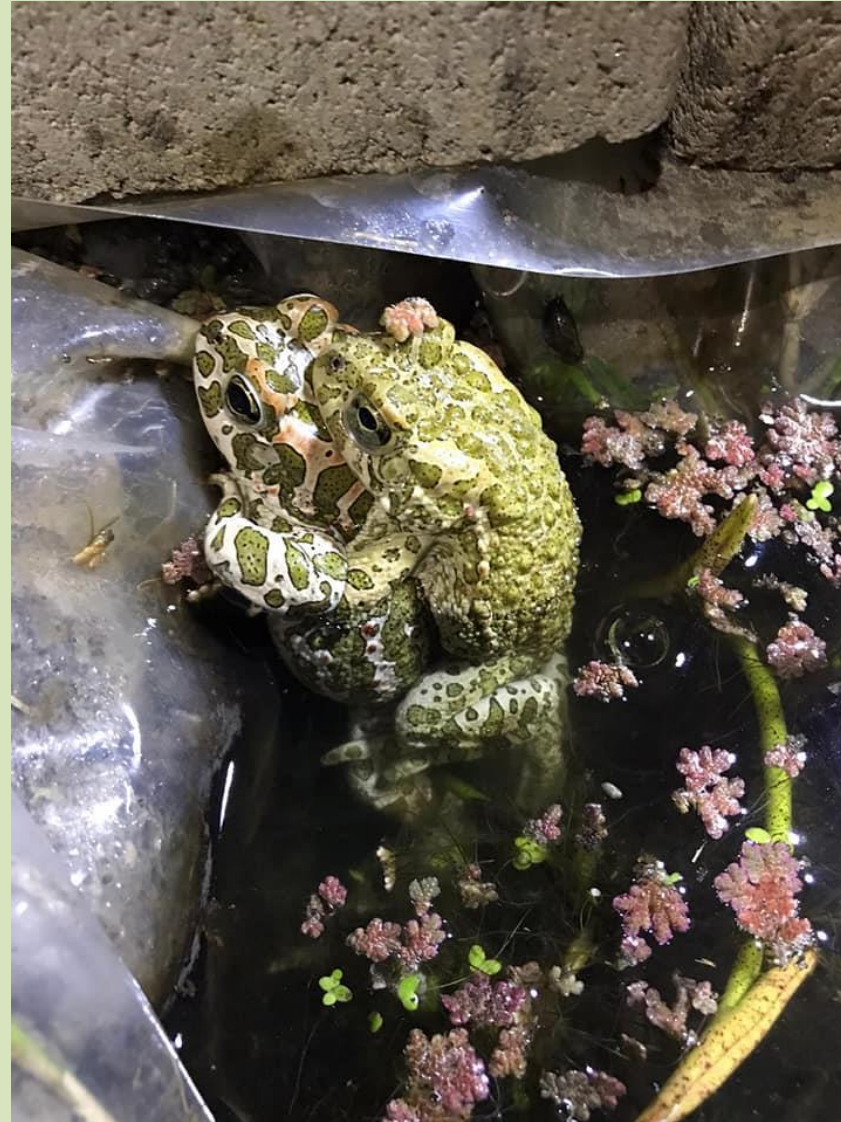
Accoppiamento ascellare



Ovatura



Rospo smeraldino



Tritoni

Tritone alpestre



Tritone punteggiato





Tritone *alpino*

(relitto glaciale)

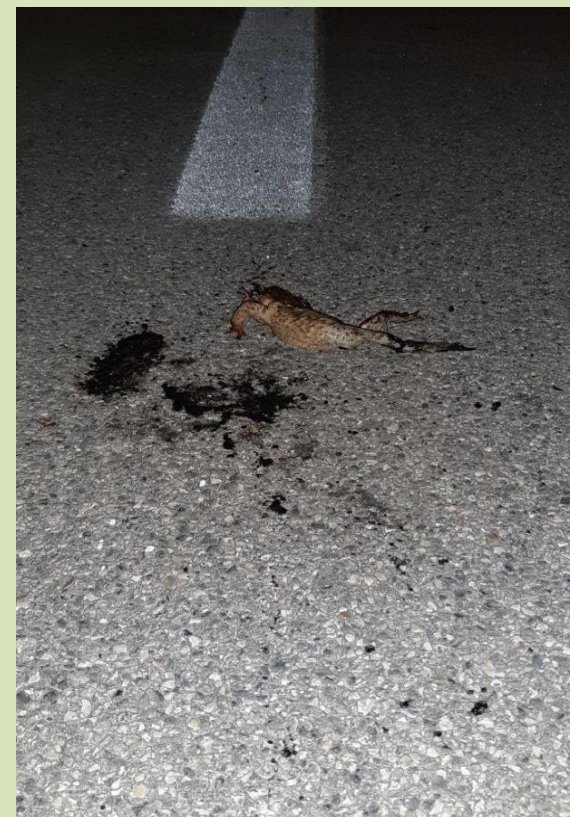
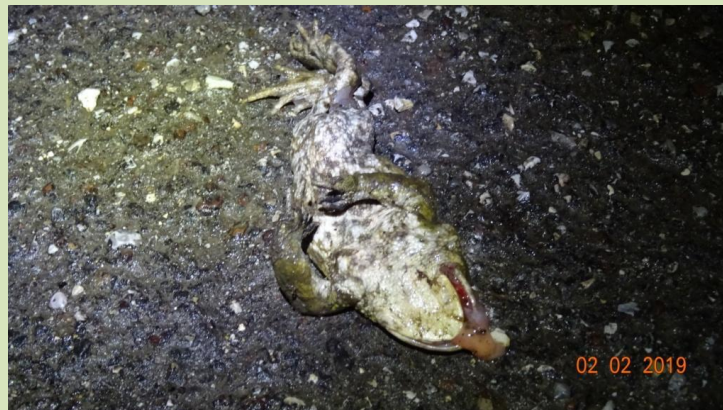
Salamandra pezzata





Le principali minacce per gli anfibi

- Mortalità su strada
- Agricoltura: arature, sfalci, uso di pesticidi
- Barriere artificiali
- Perdita e alterazione degli habitat
- Prosciugamento siti riproduttivi
- Cambiamenti climatici (siccità)
- Introduzione specie alloctone
- Chitridiomicosi

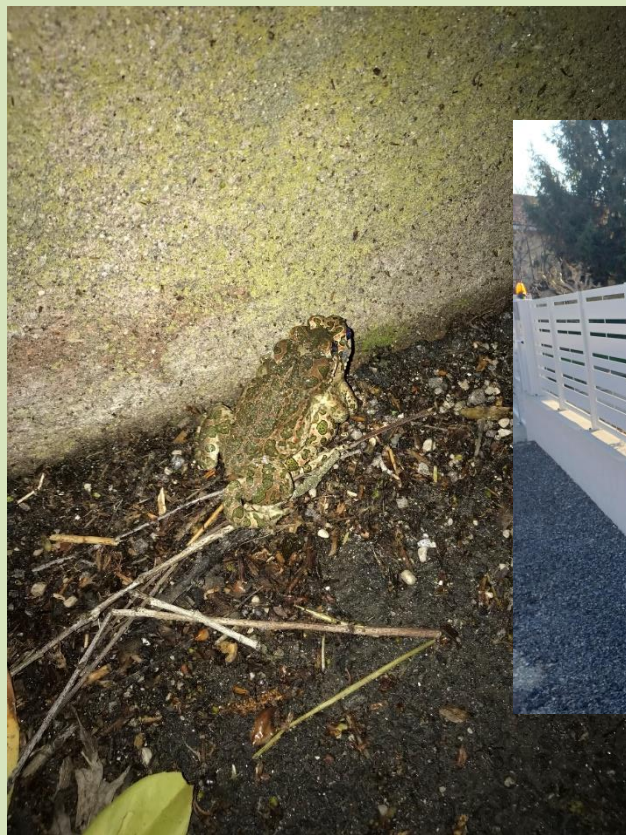


**Ogni anno le strade
dei Colli si
trasformano in tombe
per tanti, troppi
esemplari di anfibi**

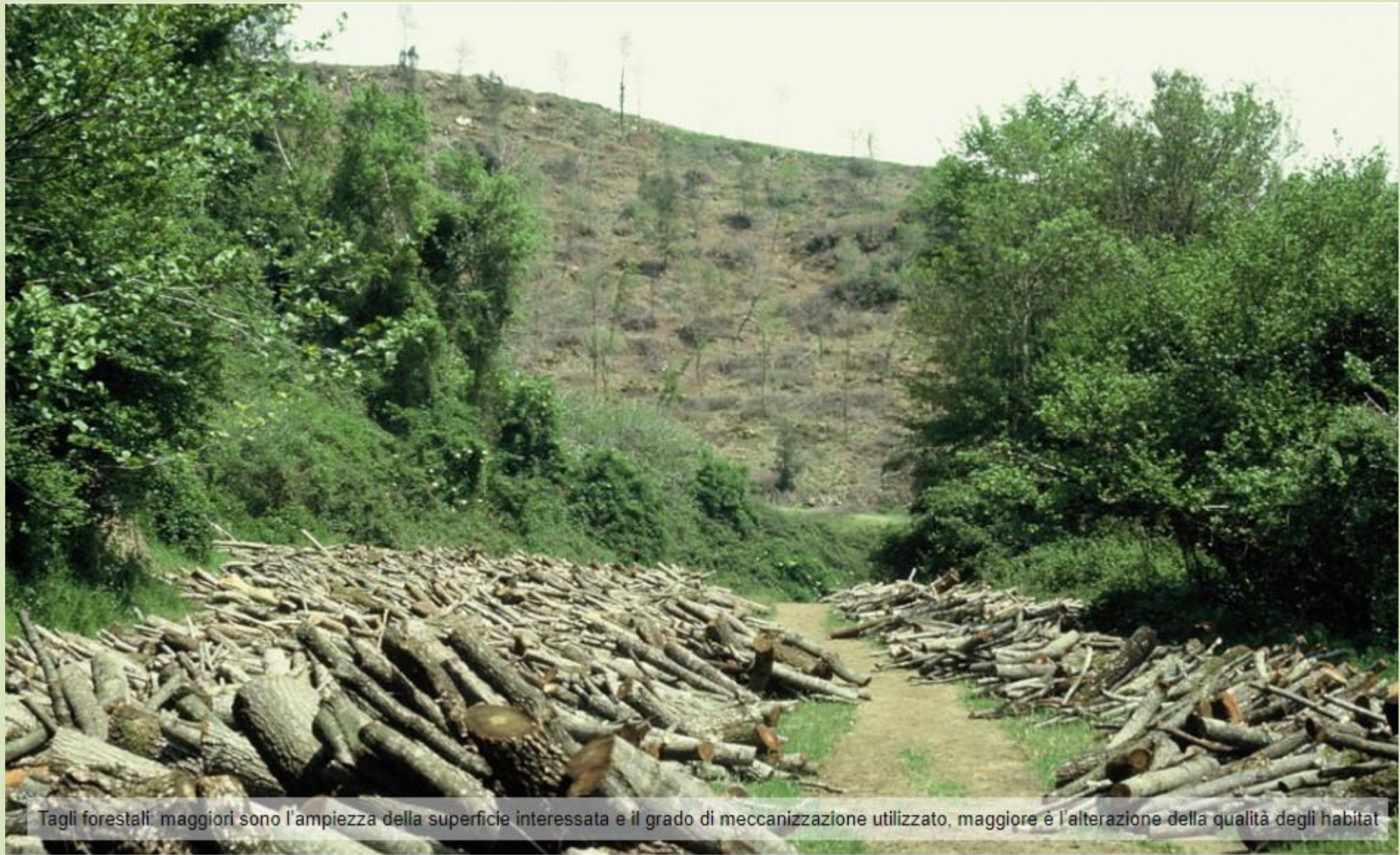




L'uso dei pesticidi è uno dei maggiori problemi per l'habitat e per le specie di anfibi



**Barriere artificiali,
ostacolo per la migrazione**



Tagli forestali: maggiori sono l'ampiezza della superficie interessata e il grado di meccanizzazione utilizzato, maggiore è l'alterazione della qualità degli habitat

I tagli forestali indiscriminati distruggono l'habitat degli anfibi, oltre che di molte altre specie



Prosciugamento dei siti riproduttivi

Prosciugamento siti riproduttivi



Cambiamenti climatici

32 SELVAZZANO - ABANO - COLLI

IL FENOMENO NEGLI EUGANEI



Il laghetto dei Maronari sul sentiero per il monte Venda e una delle sorgenti utilizzate in passato per l'acqua potabile

Siccità sui Colli come d'estate A secco i laghetti e le sorgenti

Fenomeno mai registrato prima nelle pozze dei Maronari sul monte Venda
L'acqua manca nelle fonti: «A rischio la biodiversità e la vita di molti animali»

Gianni Biasetto / Vg

I famosi laghetti del monte Venda e le tante pozze e sorgenti d'acqua disseminate nel territorio del Parco Colli sono in secca ormai da un paio di mesi.

Una situazione, questa, che non si era mai presentata prima d'ora nel periodo invernale, e che sta creando seri danni a quella che è la biodiversità delle tante zone umide degli Euganei, dove regnano alcune varietà di animali anfibi e rettili come il raro tritone alpestre, la salamandra pezzata, il rospo comune, la rana agile e la lucertola muraiola. Senza contare la morte di molte piante erbacee tipiche degli ambienti lacustri co-

me il piede di lupo, la grazia, la salcerella, la stianca, il caglio di palude e il giuncu comune.

Sono in secca anche molte sorgenti, alcune molto note, come la fonte Canola a Teolo, la sorgente di Ronco e Castelnuovo e la fonte Palazzina a Rovolon, che prima dell'arrivo della rete dell'acquedotto servivano per l'approvvigionamento idrico delle famiglie e alimentavano i lavelli dove un tempo le donne del posto si recavano a fare il bucato.

È un senso di desertificazione quello che si percepisce in questo periodo osservando i laghetti nella zona dei castagni secolari (i "maronari") lungo il sentiero numero 9

del Venda, nelle vicinanze della Sorgente delle Volpi, e soprattutto al Laghizolo del Venda, tra castagni e felci sulle pendici settentrionali del monte Vendevolo e il versante occidentale del monte Venda, tra i Comuni di Teolo e Vo'. Gli abitanti di una certa età che risiedono sugli Euganei non ricordano una situazione del genere nei mesi di febbraio-marzo.

«È successo talvolta d'estate, ma d'inverno come quest'anno mai», dicono. «Senza acqua stanno morendo varietà di animali, come quelli che di norma popolavano il Laghizolo, specie di estrema rarità e bellezza come le piccole tartarughe. Tant'è che per salvarli dalla

morte, nei periodi di siccità durante l'estate si è pensato di alimentare le pozze con delle autobotti d'acqua trainate dai trattori. Oggi nel piccolo laghetto, che è raggiungibile lungo il sentiero che si stacca dalla strada provinciale che da Castelnuovo scende verso Bocco, ci sono solo rami secchi crollati sotto la spinta del vento. Non c'è traccia di anfibi e rettili che trovavano in questo serbatoio di vita degli Euganei, molto visitato da chi fa trekking, l'ambiente ideale per vivere e riprodursi e tanto meno di erbacee e piante che in questo periodo che precede l'arrivo della primavera, incominciavano a germogliare. Sono rimasti solo le candide bucanee».

IN GRAN PARTE DELLA PROVINCIA



Un terreno reso inaridito dalla siccità nella Bassa

Piogge al 50% a febbraio
L'allarme degli agricoltori
«Mais in gran sofferenza»

ENTE

L'associazione degli agricoltori Cia Padova lancia l'allarme siccità alla vigilia della stagione più delicata per il primario, quella della semina del mais prevista tra un paio di settimane.

I terreni sono aridi e preoccupa anche la crescita del grano seminato in autunno. Nell'Estense e nel Montagnese, in particolare, secondo le stime di Cia, si concentra oltre il 15% dell'oro giallo di tutto il Veneto, per un fatturato di oltre 5 milioni di euro l'anno. «Gli imprenditori agricoli, specie quelli in cui i terreni sono vocati al seminativo, sono estremamente preoccupati», sottolinea il direttore di Cia Padova, Maurizio Antonini. «Stanno attraversando una congiuntura economica complicata a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime in agricoltura. A tutto questo, adesso, si somma un'ulteriore emergenza».

Stando all'ultimo bollettino di Arpa, lo scorso febbraio sono caduti mediamente 29 millimetri d'acqua nel Padovano, quando la media del periodo 1994-2021 è stata di

61,8 millimetri. Gli apporti meteorologici mensili sono stati, come già a gennaio, poco meno della metà (-52%). Non solo, la situazione di rilevamento del fiume Adige a Bona Pisani, ha misurato una portata di un quarto in meno rispetto alla media storica del periodo.

Come precisa Anbi Veneto, tuttavia, «questa è una crisi che parte dall'alto, dai depositi nivali in montagna, e

«Servono invasi per i momenti critici le cave dismesse sarebbero ideali»

scende in profondità, con le falde. Ovunque si registra una situazione di penuria d'acqua. Senza gli invasi è impossibile immagazzinare l'acqua, fondamentale nei momenti di siccità» spiega il presidente Francesco Cazzaro. «Le cave di ghiaia dismesse o quasi esaurite che si trovano nella media pianura sarebbero dei bacini d'uso ottimale. Il problema è trovare un accordo con i proprietari».

G.B.

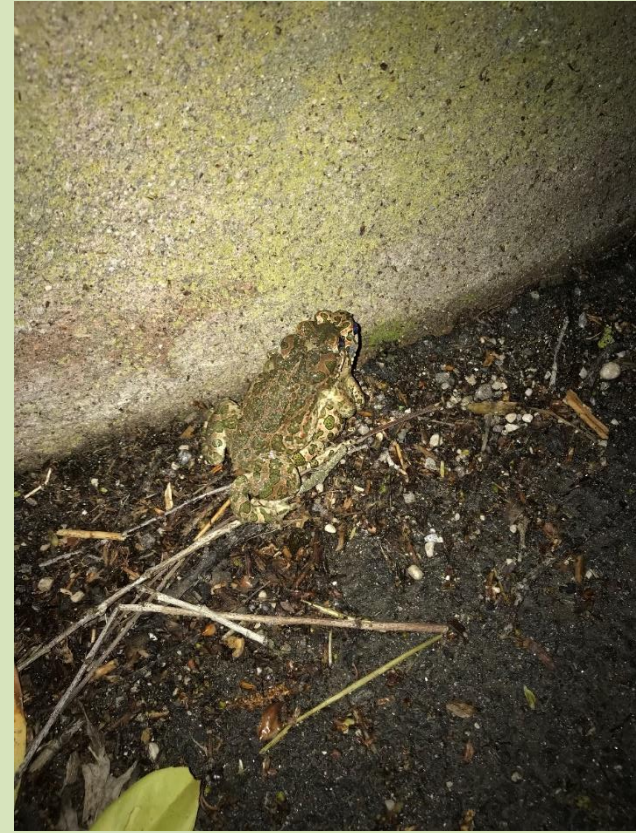


Inquinamento delle acque



Le vasche interrate a livello suolo divengono trappole a caduta per gli Anfibi (e molte altre specie) senza possibilità di fuoriuscita. Impruneta, Firenze (anno 2005)

Le vasche interrate diventano trappole a caduta per gli anfibi e molte altre specie, senza alcuna possibilità di fuoriuscita



L'antropizzazione non è l'unica minaccia...



Introduzione di specie alloctone



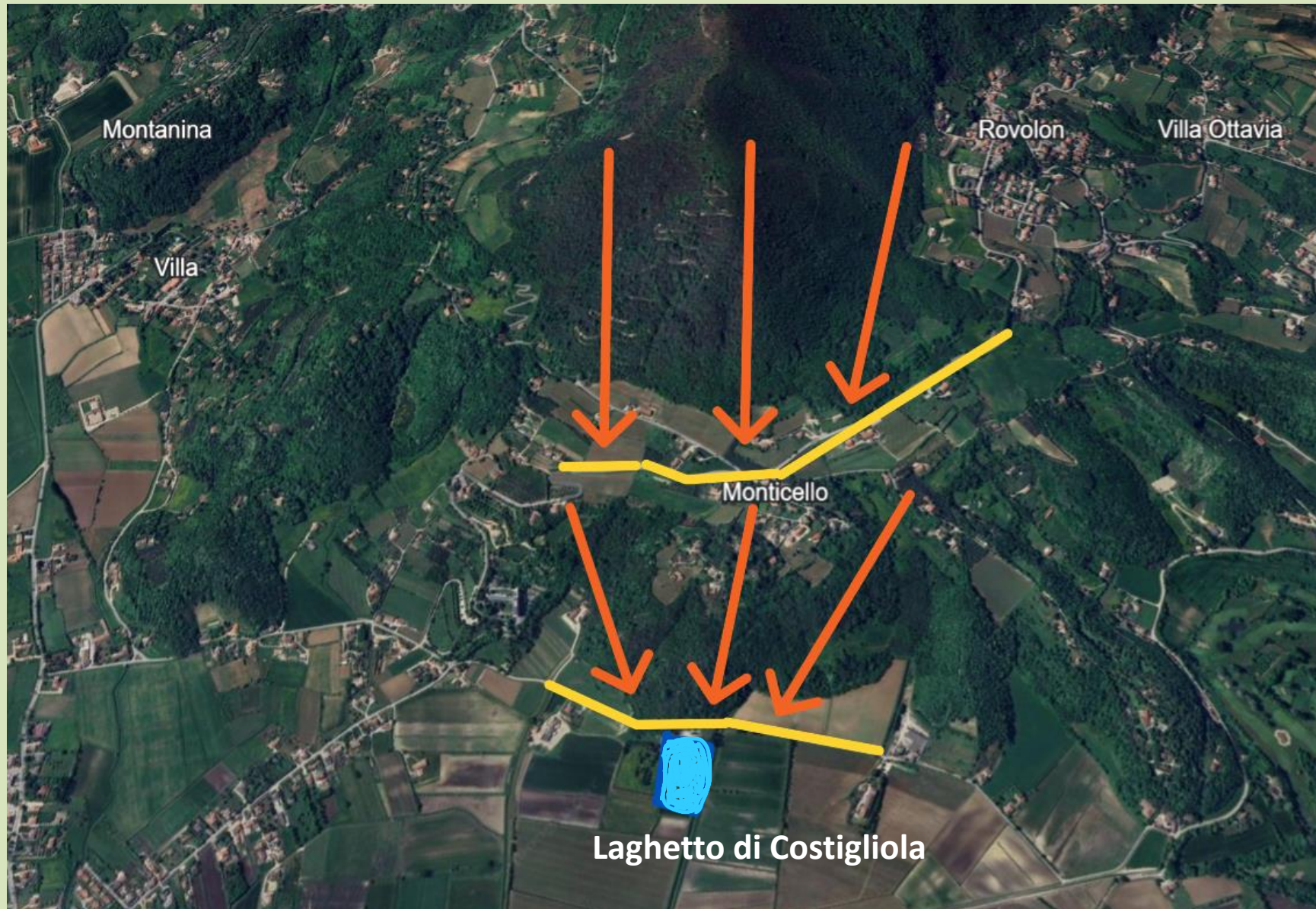
**Salvataggi organizzati e
coordinati nei percorsi
migratori minacciati dal
traffico stradale**

LA MIGRAZIONE RIPRODUTTIVA

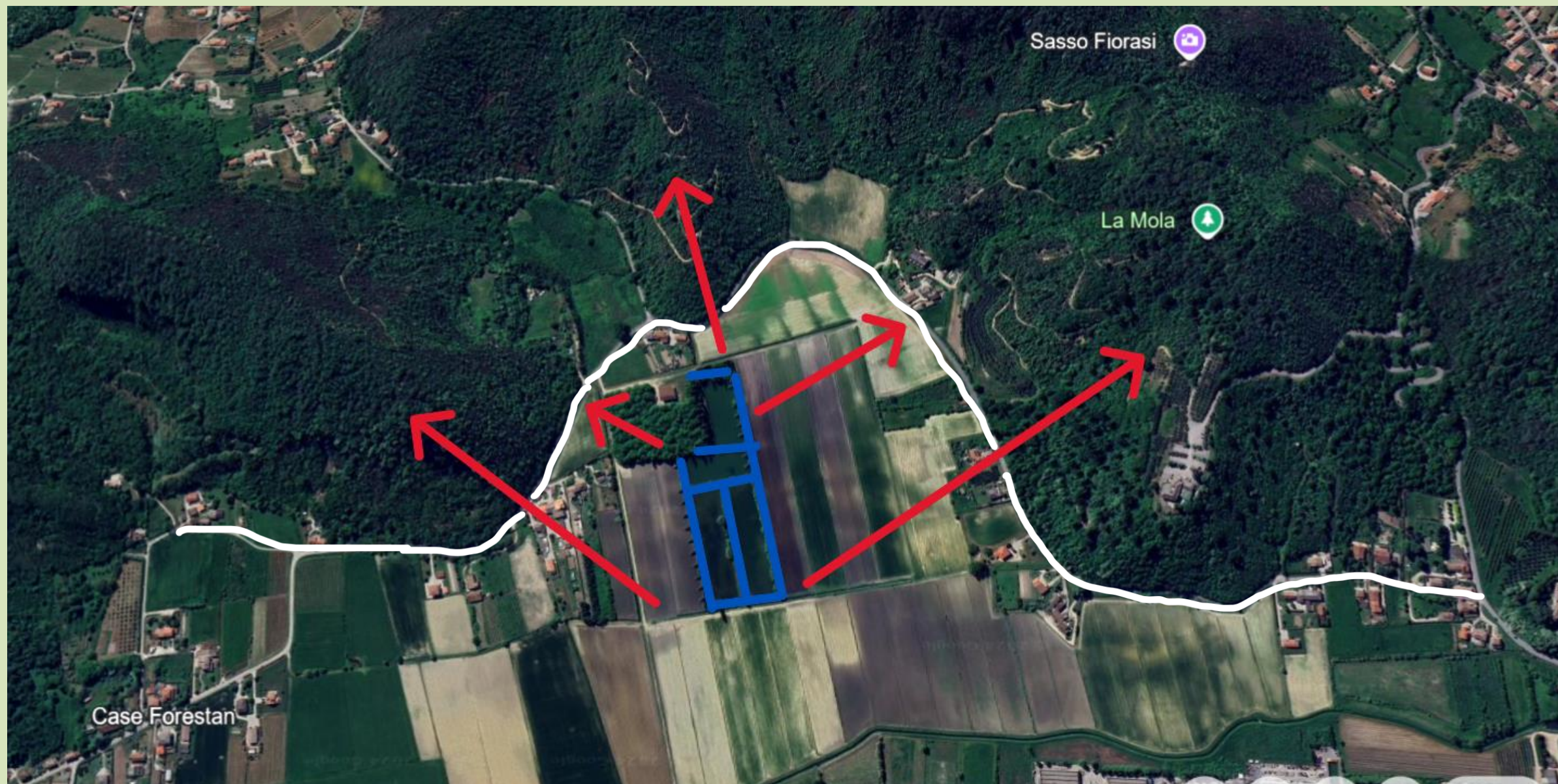
Comportamento:

- risveglio dal letargo
- discesa dal colle (sottobosco in cui vivono) al fossato/stagno (luogo di riproduzione)
- accoppiamento ascellare
- “infossamento”
- ritorno per la stessa strada verso il colle
- NB: le femmine trasportano in media 7.000 uova: cosa significa schiacciarne una...

Andata...



E ritorno...



LA MIGRAZIONE RIPRODUTTIVA

Periodo dell'anno:

- da febbraio ad aprile
- per circa 8 settimane, con variazioni annuali legate a temperatura e piovosità

Condizioni in cui gli animali si muovono:

- Anche già dai 4°C in su, purchè piova o ci sia il giusto grado di umidità
- L'umidità e la pioggia restano le variabili più importanti
- buio (dalle 18.00 in poi, anche per tutta la notte)
- Con temperature più elevate (dai 6 – 7 gradi °C) questi animali, che sono eterotermi e a sangue freddo manifestano una maggiore attitudine al movimento, sono più «veloci», fra virgolette
- Condizioni di vento e secco non sono di norma apprezzate



LE ATTIVITA' SI SVOLGONO PER ALCUNE ORE DOPO
IL TRAMONTO, IN MEDIA DA FEBBRAIO A APRILE



I SALVATAGGI IN STRADA

- 1. Sono salvataggi “in emergenza”**
- 2. Da febbraio ad aprile, appena dopo il tramonto e specialmente nelle serate umide/piovose**



IN VENETO CI SONO ALTRI GRUPPI DI VOLONTARI IMPEGNATI NELLA SALVAGUARDIA DEGLI ANFIBI



TV



VI



PD



VR

**GRUPPO
SALVATAGGIO
ANFIBI
BELLUNO**





Barriere mobili

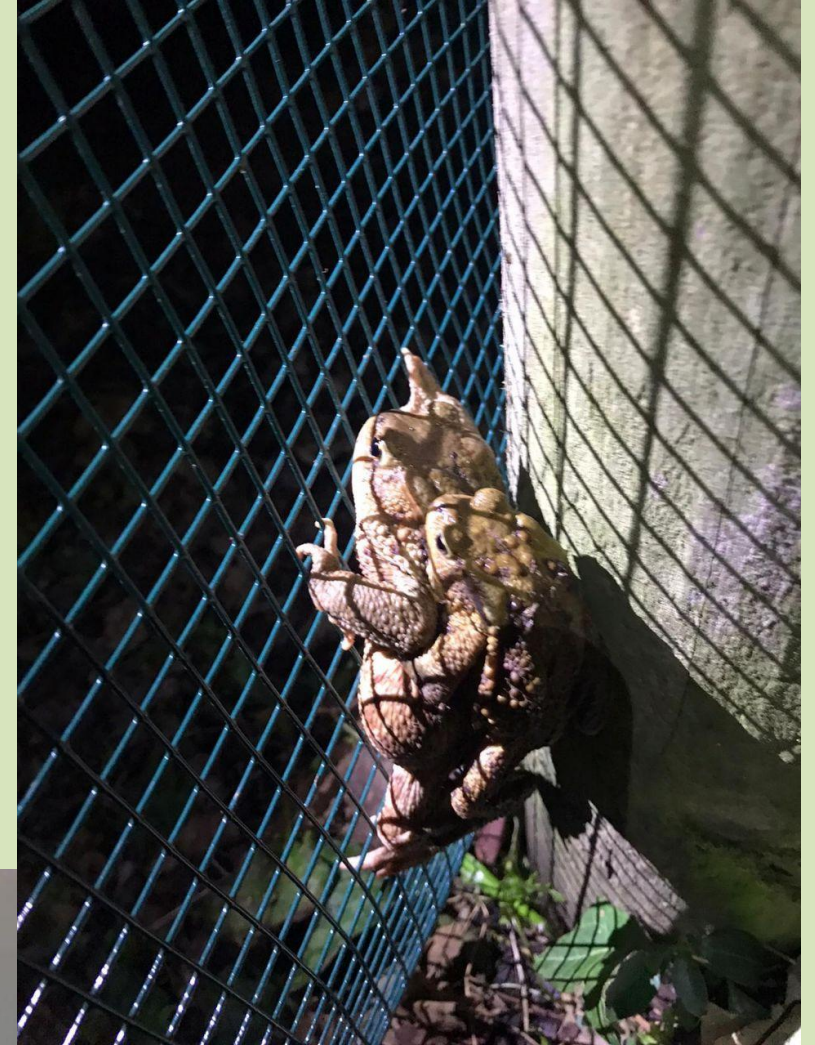


Volontari in azione...



A photograph of two workers at night on a wet street. They are wearing reflective safety vests and dark raincoats. One worker is holding a blue bucket, and the other is holding a yellow bucket. A black text box with white text is overlaid on the image.

Rospisti all'opera



NORME GENERALI PER LE ATTIVITA' DI SALVATAGGIO DEGLI ANFIBI





SICUREZZA INNANZITUTTO!

La sicurezza dell'operatore dev'essere la priorità.

DOTAZIONI DI SICUREZZA:

- Pettorina catarifrangente
- Torcia frontale e/o torcia manuale
- Luci di segnalazione visibili anche da dietro

Raccomandiamo inoltre comportamenti rispettosi del Codice della Strada e che non mettano in pericolo gli altri utenti.

COS'ALTRO CI SERVE?

- - Secchio: pulito, sterilizzato, capiente e con bordi alti
- - Guanti usa e getta
- - Abbigliamento caldo e impermeabile
- - Stivali in gomma o scarponcini





LA DOTAZIONE DEL ROSPISTA:

GIUBBETTO CATARIFRANGENTE

(obbligatorio per chi opera accanto alle strade)

GUANTI IN POLIETILENE

(guanti usa e getta)

POTENTE TORCIA RICARICABILE

(importante che abbia una durata superiore alle 3 ore)

SECCHIO CAPIENTE

(del tipo da pittura, se è troppo piccolo gli anfibi possono saltare fuori)

SCARPONCINI COMODI

(spesso il terreno è fangoso)

DISINFETTANTE PER L'ATTREZZATURA

(tipo amuchina o alcool etilico per secchio)

E IN CASO DI PIOGGIA ...

K-WAY CON CAPPuccio

BERRETTO CON FRONTINO

PANTALONI IMPERMEABILI

STIVALI IN GOMMA

GUANTI: perchè usarli?

La pelle degli anfibi è estremamente delicata e sensibile!

NON TOCCHIAMOLI A MANI NUDE!

- **Toccandoli a mani nude rischiamo di contaminarli con sostanze presenti sulla nostra pelle.**
- **Potremmo trasmettere loro batteri o altri patogeni.**
- **Essendo animali a sangue freddo il calore del nostro corpo potrebbe creargli degli shock termici.**
- **E' importante anche per la nostra sicurezza.**



No !



Sì !

GUANTI: quali e perchè?

- **utilizzare esclusivamente GUANTI IN POLIETILENE (quelli che si usano per la frutta e verdura al supermercato)**
- **NO a guanti in lattice, vinile o nitrile, soprattutto se contengono talco. (contengono sostanze potenzialmente tossiche per gli anfibi)**

DISINFEZIONE: perchè?

- Esistono diversi agenti patogeni che possono colpire gli anfibi con esiti anche letali.
- In particolare si stanno diffondendo a livello mondiale alcune infezioni fungine: ***Batrachochytrium dendrobatidis* (Bd)** e ***Batrachochytrium salamandrivorans* (Bsal)**

Queste infezioni hanno già colpito diverse zone in Italia e in Europa, e possono portare anche a estinzioni locali di popolazioni di anfibi.



DISINFEZIONE

- E' importante eseguire un'accurata disinfezione dei **SECCHI** e delle **suole** delle scarpe o stivali
- La disinfezione andrà sempre fatta a fine serata dei salvataggi
- Il metodo migliore per disinfettare è usare una soluzione diluita di ipoclorito di sodio (Amuchina) al 4% minimo, lasciando in ammollo l'attrezzatura per 15 minuti. In alternativa si può usare alcol etilico o isopropilico al 70% minimo.
- E' importante far asciugare bene i materiali, perché le spore fungine sopravvivono in ambienti umidi



INDICAZIONI IMPORTANTI:

- ❖ NON SOVRACCARICARE I SECCHI. Sia per il rischio di contaminare tra di loro gli animali, sia per non far soffocare gli animali più piccoli o che si trovano sul fondo del secchio.
- ❖ Assolutamente non spostare anfibi da un sito migratorio all'altro
- ❖ Non toccarli a mani nude



- ❖ Fare attenzione alle specie più delicate (tritoni, salamandre, rane...)

ALTRE INDICAZIONI UTILI:

- Percorrere velocemente il tratto dove sono disposte le reti, è stato dimostrato essere un metodo più efficace rispetto a cercarli attentamente
- Dare priorità agli animali che si trovano già in strada



- Portiamoli vicino all'acqua se possibile, oppure facciamoli semplicemente attraversare

A black salamander with bright yellow spots is swimming in a shallow stream. To its left is a large, moss-covered log. The water is clear, and the surrounding environment appears to be a forest floor with fallen leaves.

GRAZIE e BUON LAVORO!

IL COORDINAMENTO DEI VOLONTARI E GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI



COME AVENTE ASCOLTATO DAI RELATORI, LE NOSTRE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO, LEGATE AL SALVATAGGIO DEGLI ANFIBI, DURANTE LA STAGIONE RIPRODUTTIVA, VENGONO SVOLTE IN STRADA, TUTTE LE SERE PER UN PAIO DI MESI, DAL TRAMONTO IN POI, PER ALCUNE ORE

E' UN'ATTIVITA' CHE VA SVOLTA CON LE GIUSTE PRECAUZIONI E GLI OPPORTUNI EQUIPAGGIAMENTI

OGNI VOLONTARIO E' DESTINATO A UNO SPECIFICO SITO MIGRATORIO, CHE HA UN REFERENTE E UNA CHAT DEDICATA AL COORDINAMENTO DEI SALVATAGGI

OGNI VOLONTARIO COMUNICA LA SUA DISPONIBILITA' DI TEMPO, NON SI CHIEDE DI USCIRE TUTTE LE SERE, MA DI DARE ALMENO UN PO' DI CONTINUITA', PER CONSENTIRE L'ORGANIZZAZIONE DEI TURNI E SALVARE IL MAGGIOR NUMERO DI VITE

DI NORMA LE SERATE DI PIOGGIA SONO QUELLE PIU' CRITICHE, MA LE PIU' IMPORTANTI, COME NUMERO DI ANIMALI

LA MIGRAZIONE DURA QUALCHE SETTIMANA. IL SUO INIZIO E IL SUO TERMINE VARIANO LEGGERMENTE DI ANNO IN ANNO E SONO LEGATI ALLE CONDIZIONI DEL METEO E ALL'ANDAMENTO DEL CLIMA

GLI ANIMALI SI MUOVONO DAL CREPUSCOLO, E A SECONDA DELLE TEMPERATURE E DELL'UMIDITA', PER PARTE O PER TUTTA LA NOTTE. E' CHIARAMENTE IMPOSSIBILE COPRIRE TUTTO QUESTO TEMPO, MA CERCHIAMO, A SECONDA DELLE SERATE, DI ORGANIZZARE ALMENO DUE TURNI: UN PRIMO TURNO DALLE 18.00 ALLE 20.00 E UN SECONDO TURNO DALLE 20.00 ALLE 22.00, COPRENDO ALMENO L'ORARIO CON MAGGIOR TRAFFICO VEICOLARE

A MANO A MANO CHE PASSANO LE SETTIMANE, LE GIORNATE SI ALLUNGANO E GLI ORARI DEI SALVATAGGI SLITTANO UN PO' IN AVANTI

ASPETTI IMPORTANTI

- COME ASSOCIAZIONE ABBIAMO L'OBBLIGO DI ASSICURARE TUTTI I NOSTRI VOLONTARI, CHE FANNO ATTIVITA' CON NOI
- ABBIAMO L'OBBLIGO DELLA TENUTA DEL LIBRO DEI SOCI E DEL REGISTRO DEI VOLONTARI

PER USCIRE QUINDI E' NECESSARIO :

- O ASSOCIARSI AD SOS ANFIBI PADOVA – COLLI EUGANEI

LA TESSERA HA UN COSTO DI 15 EURO ALL'ANNO E PREVEDE LA COPERTURA ASSICURATIVA, E CONSENTE COME SOCI, DI PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLA VITA ASSOCIATIVA, COME DISCIPLINATO DAL NOSTRO STATUTO

- O IN ALTERNATIVA, SENZA ASSOCIARSI, SI PUO' CHIEDERE DI ESSERE ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI

IN QUESTO CASO E' PREVISTA LA COMPILAZIONE DI UN MODULO, NECESSARIO PER GARANTIRVI LA COPERTURA ASSICURATIVA. DA QUEST'ANNO AI VOLONTARI VIENE CHIESTO UN CONTRIBUTO MINIMO DI 10 EURO PER COPRIRE LE SPESE DELL'ASSICURAZIONE.

QUESTO AVVIENE IN QUANTO CON L'ACCESSO AL RUNTS, IL REGISTRO UNICO DEL TERZO SETTORE, SONO AUMENTATI GLI ADEMPIMENTI E I COSTI DI GESTIONE DELL'ASSOCIAZIONE

DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO

Spett.le Consiglio Direttivo
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
SOS ANFIBI PADOVA – COLLI EUGANEI ODV
VIA MONTEMERLO 1 – CERVARESE S. CROCE (PD)



Il/La sottoscritto/a _____ nat ____ a :
_____ il _____
Codice fiscale _____ Tel _____
Residente in Via/Corso/Piazza _____ n° _____
Comune _____
CAP _____ Provincia _____
E – mail _____

Chiede a questo spett.le Consiglio Direttivo di essere ammesso quale socio dell'Associazione, condividendone le finalità istituzionali.

Il sottoscritto si impegna a rispettare le disposizioni statutarie vigenti e le delibere degli organi associativi validamente costituiti.
A tale scopo dichiara di conoscere e accettare lo statuto associativo.

Dichiara infine di aver preso visione e di essere stato correttamente istruito sulle modalità operative contenute nel “*vademecum del rospista*”

Individuo come sistema di comunicazione

- ☐ Lettera semplice indirizzata alla mia residenza/domicilio
☐ E-mail all'indirizzo sopra indicato

Si impegna a versare la quota associativa annuale di € 15,00 mediante il pagamento in contanti o bonifico bancario (IBAN IT45 M030 6967 6845 1076 9216 329 - Banca Intesa Sanpaolo) specificando nella causale “quota associativa anno XXXX”.

Luogo _____ Data _____
Firma _____

Associazione Sos Anfibi Padova – Colli Euganei. Odv
Via Montemerlo 1, 35030, Cervarese Santa Croce (PD)
Tel. 338.8207946 | 338.4779939 – email: sosanfibipadova@gmail.com C.F. 92302330284

ASSOCIAZIONE SOS ANFIBI PADOVA – COLLI EUGANEI. ODV

MODULO DI RICHIESTA DI ISCRIZIONE AL VOLONTARIATO

Luogo: _____ Data: ____/____/____

Anagrafica:

Nome: _____ Cognome: _____

Data di nascita: ____/____/____ Luogo di nascita: _____ Prov.: _____

Indirizzo: via _____ n°: _____

C.A.P.: _____ Città: _____ Prov.: _____

Codice Fiscale: _____ Telefono: _____

E-mail: _____ @ _____

Dichiaro di prestare la mia opera in favore dell'Associazione Sos Anfibi Padova – Colli Euganei.odv, a titolo esclusivamente gratuito e volontario. Dichiaro di aver preso visione e di essere stato correttamente istruito sulle modalità operative contenute nel “*vademecum del rospista*”

Mi impegno a versare un contributo minimo volontario di 10 euro, che concorre, per l'anno in corso, alla copertura assicurativa obbligatoria. Il pagamento potrà essere effettuato in contanti, o tramite bonifico all'IBAN IT45M0306967684510769216329 (causale: contributo volontario 2025 – nome e cognome)

C H I E D O :

di essere iscritto/a nel Registro dei volontari e di partecipare alle attività di volontariato dell'Associazione Sos Anfibi Padova – Colli Euganei.odv

(Firma)

Dichiarazione di Consenso al trattamento dei dati sensibili nel rispetto della privacy:

il sottoscritto _____ autorizza il trattamento dei dati personali nel rispetto della vigente normativa ed in particolare del Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali 2016/679, del d.lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni, del d.lgs. 10/08/2018 n. 101, per le finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione del rapporto con Sos Anfibi Padova – Colli Euganei.odv.

Data: ____/____/____ Firma: _____

Associazione Sos Anfibi Padova – Colli Euganei.odv

Sede: Via Montemerlo 1 – 35030 località Montemerlo – Cervarese S. Croce (PD) –

Tel.: 3384779939 – 3388207946 E-mail: sosanfibipadova@gmail.com

C.F.: 92302330284



**DUE PAROLE
SU QUANTO
FATTO L'ANNO
SCORSO...**

REALIZZAZIONE DI NUOVI STAGNI – RESTAURAZIONE DELL’HABITAT RIPRODUTTIVO DEGLI ANFIBI



Primo stagno (a sinistra) e secondo stagno (a destra), realizzati a monte della Via Liviana a Torreglia

REALIZZAZIONE DI ALTRI 2 NUOVI STAGNI NEL 2024, UNO SEMPRE A MONTE DELLA VIA LIVIANA A TORREGLIA (IL TERZO IN QUESTO SITO) E UNO A CALAONE (BAONE)



SITI DEI SALVATAGGI 2024	ROSPI A	ROSPI R	LATASTE	SMERALDINI	SALAM.	RAN.VERDI	TOTALI
VIA GAZZO –SP77 – (ROVOLON)	102	778		4			884
VIA COSTIGLIOLA –SORGENTE (ROVOLON)	5481	2843	26	3	22		8375
VIA PALAZZINA (ROVOLON)	296	135	1	1		2 tritoni	435
VIA CIRCUITO MONTEROSSO (TEOLO)	523	203	1	1			728
VIA IV NOVEMBRE MONTEROSSO (TEOLO)	228	2		5			235
VIA SIESA (TEOLO-CASTELNUOVO)	1249	737	3			1 tritone	1990
VIA CA' OROLOGIO (BAONE)	377	46		19			442
VIA PERGOLETTE-ANCONETTA (LOZZO)	477	101		82	3		562
VIA VOLTİ (TORREGLIA)	3496	1080	7	15			4598
VIA LIVIANA (TORREGLIA)	1599	601	14	21	4	1	2240
VIA FERRUZZI (TORREGLIA)	457	116		8			581
VIA VALLAREGA (TORREGLIA)	307	23	3	2	1		336
VIA TRAMONTE (TORREGLIA)	105						105
VIA AGANŌOR (ARQUA' PETRARCA)	25	1	1	15			42
VALSANZIBIO (GALZIGNANO)	623	218	60				901
VASCA VILLA BEMBIANA (ABANO T.)							200

NUMERI DEI SALVATAGGI PRIMAVERA 2024 :

TOTALE SALVATAGGI: 22825

Confronto salvataggi degli ultimi 5 anni	2020	2021	2022	2023	2024
VIA VALLI (ROVOLON)	386	57	76	12	-
VIA COSTIGLIOLA –SORGENTE (ROV)	11197	11151	12376	12054	8375
VIA GAZZO –SP77 ROVOLON					884
VIA BETTONE (TEOLO)	-	-	264	-	-
VIA SIESA (CASTELNUOVO DI TEOLO)	-	-	.	563	1990
VIA PALAZZINA (ROVOLON)	2152	485	268	244	435
VIA CIRCUITO MONTEROSSO (TEOLO)	1845	687	476	294	728
VIA IV NOVEMBRE MONTEROSSO (TEOLO)					235
VALSANZIBIO (GALZIGNANO)	1601	1155	438	660	901
VIA CA' OROLOGIO (BAONE)	80	228	124	270	442
VIA PERGOLETTE-ANCONETTA (LOZZO)	350	963	474	362	562
VIA VOLTI (TORREGLIA)	7350	6980	3465	3963	4598
VIA LIVIANA (TORREGLIA)	1670	2337	2840	3002	2240
VIA FERRUZZI (TORREGLIA)	885	1414	1057	605	581
VIA VALLAREGA (TORREGLIA)	220	863	492	413	336
VIA TRAMONTE (TORREGLIA)	396	614	260	161	105
VIA AGANOOR (ARQUA')	-	202	37	22	42
VASCA VILLA BEMBIANA				200	200
totale	29.000	27.800	22650	22825	22654



**LORO
ASPETTANO
IL TUO AIUTO !!!**

